

## **IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO**



**Editoriale**  
**Le priorità del nuovo Commissario europeo al commercio, Phil Hogan** pag. 5

**Corso**  
**I nuovi Incoterms® 2020**  
**Mercoledì, 22 Gennaio 2020**  
**Giovedì, 23 Gennaio 2020** pag. 8

**Proroga termine per le nuove disposizioni per l'EUR1** pag. 10

**Auguri da Aice**  
**Chiusura uffici festività natalizie** pag. 11



**SPORTELLO INTRASTAT:**  
**periodo di competenza Dicembre 2019 e**  
**4° trimestre 2019**  
**Mercoledì, 8 Gennaio 2020** pag. 14

**SPORTELLO INTRASTAT:**  
**Calendario 2020** pag. 15

**Help Desk Smart Working:**  
**incontri personalizzati con le imprese**  
**Mercoledì 22 Gennaio dalle 9 alle 12** pag. 16



**New European Commission:**  
**new hopes, growing challenges** pag. 24

# A disposizione dei Soci Aice

---

**È a disposizione dei Soci la Guida  
“Guida doganale per le imprese”**



**Contenuti:** Guida doganale per le imprese redatta dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail possono richiederla alla Segreteria Aice Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- “EU—Singapore. Trade and Investment Agreements” (Notiz. 21 del 10 Dicembre 2019)
- “Exporting Cosmetics to China” (Notiz. 20 del 25 Novembre 2019)
- “Country Report Bhutan” (Notiz. 19 dell’11 Novembre 2019)
- “Nota Paese India” (Notiz. 18 del 25 Ottobre 2019)
- “How to establish a Foreign Invested Enterprise (FIE) in China (2019 Update)” (Notiz. 17 del 10 Ottobre 2019)

<p><b>5 QUI AICE</b></p> <p>Editoriale Le priorità del nuovo Commissario europeo al commercio, Phil Hogan pag. 5</p> <p>Corso I nuovi Incoterms® 2020 Mercoledì, 22 Gennaio 2020 Giovedì, 23 Gennaio 2020 pag. 8</p> <p>Proroga termine per le nuove disposizioni per l'EUR1 pag. 10</p> <p>Auguri da Aice Chiusura uffici festività natalizie Pag. 11</p> <p>Finestra Soci Aice Pag. 12</p> <p><b>14 UNIONE CTSP E DINTORNI</b></p> <p>SPORTELLO INTRASTAT: periodo di competenza Dicembre 2019 e 4° trimestre 2019 Mercoledì, 8 Gennaio 2020 pag. 14</p> <p>SPORTELLO INTRASTAT: Calendario 2020 pag. 15</p> <p>Help Desk Smart Working: incontri personalizzati con le imprese Mercoledì 22 Gennaio dalle 9 alle 12 pag. 16</p> <p>Convenzioni Unione Confcommercio a disposizione dei Soci Aice pag. 17</p>	<p><b>18 PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO</b></p> <p>Congiuntura Confcommercio — Dicembre 2019 pag. 18</p> <p>Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice pag. 21</p> <p><b>23 FIERE ED EVENTI</b></p> <p>Shipping, Forwarding&amp;Logistics meet Industry 2020 SOSTENIBILITÀ LOGISTICA: DAI PRINCIPI ALLA REALTÀ E RITORNO 30—31 Gennaio 2020 pag. 23</p> <p><b>24 DALL'UNIONE EUROPEA</b></p> <p>New European Commission: new hopes, growing challenges pag. 24</p> <p>Accordo di libero scambio tra l'Unione europea e la Repubblica di Singapore pag. 27</p> <p>Rafforzati dalla Commissione gli strumenti per garantire gli interessi europei nel commercio internazionale pag. 29</p> <p>Globalizzazione: ecco come la politica commerciale dell'UE aiuta a promuovere i diritti umani pag. 31</p>
---	--

## **34** IL PUNTO SULLA **NORMATIVA ITALIANA**

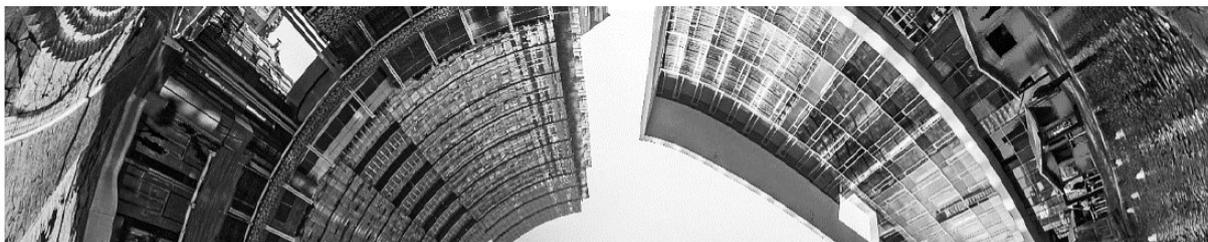
Tasso d'interesse legale

pag. 34

## **35** **WORLD BUSINESS**

Opportunità di business per gli associati

pag. 35



# **Aice**

**Associazione Italiana Commercio Estero**

Italian Association of Foreign Trade





L'editoriale

## Le priorità del nuovo Commissario europeo al commercio, Phil Hogan

Lo scorso primo dicembre è entrata in carica la nuova Commissione Europea. L'irlandese Phil Hogan, Commissario uscente all'Agricoltura, è stato nominato Commissario per il Commercio, succedendo alla svedese Cecilia Malmstroem.

Durante le sue prime uscite pubbliche, Hogan ha delineato le priorità della politica commerciale europea per il prossimo mandato. Di seguito riportiamo i punti principali.

### **Brexit**

Visto anche il risultato delle recenti elezioni politiche tenutesi in Gran Bretagna, naturalmente la **Brexit** è argomento prioritario. Il risultato elettorale dovrebbe portare un po' di chiarezza e sbloccare la paralisi, con la forte probabilità che l'accordo siglato da Boris Johnson lo scorso ottobre possa

essere finalmente ratificato dal Parlamento britannico. Se così accadrà, vi sarà un periodo di transizione lungo almeno un anno durante il quale non cambieranno le regole e questo certamente potrà evitare un impatto fortemente negativo sulle imprese europee. La questione prioritaria sarà capire quale accordo di libero scambio UE e Regno Unito andranno a siglare. Quindi la priorità urgente per il prossimo governo britannico deve essere quella di delineare le sue preferenze e definire attentamente i suoi interessi offensivi e difensivi per ogni fase dei negoziati. Da parte europea, certamente saranno richieste solide garanzie di parità di condizioni in materia di aiuti di Stato, tutela del lavoro e dell'ambiente e regime fiscale. Il livello di ambizione di qualsiasi futuro accordo di libero

scambio dipende interamente da un'adeguata protezione del mercato unico dell'UE. Qualsiasi accordo stipulato con il Regno Unito sarà, quindi, di gran lunga inferiore a quello di essere un membro dell'UE.

### **Le priorità della politica commerciale europea**

I negoziati con il Regno Unito sono solo uno dei temi che vanno affrontati. Altri problemi sono ancora più urgenti e richiedono soluzioni rapide. Vi è, ad esempio, la questione della riforma del **WTO (World Trade Organization)**. Il WTO, così come è strutturato oggi, non è più adatto allo scopo in un'economia globale altamente integrata e guidata dalla tecnologia. Pertanto, l'UE non deve solo difendere con fermezza l'ordine

multilaterale basato su regole condivise. E' indispensabile anche condividere soluzioni con partner chiave come la Cina e gli Stati Uniti, supportandole nel contempo affinché raggiungano un accordo anche tra loro. Bisogna, pertanto, riformare urgentemente il WTO per renderlo nuovamente pertinente e operativo. Questa riforma deve avvenire nelle tre funzioni del WTO: il suo ruolo di produttore di regole commerciali, il suo ruolo di monitoraggio delle politiche e prassi commerciali dei paesi, nonché la sua funzione di risoluzione delle controversie. Oggi più che mai è necessario un arbitro globale che consenta ai membri di negoziare nuovamente nuove regole tra loro e consenta un nuovo e migliore equilibrio di diritti e obblighi tra i paesi, tenendo conto dell'emergenza economica di molti paesi

in via di sviluppo. Per quanto riguarda gli **accordi di libero scambio con Paesi terzi**, secondo Hogan l'Europa deve continuare ad essere molto ambiziosa nella propria agenda commerciale. Con ogni accordo negoziato, l'UE e i Paesi partner si uniscono per gestire la globalizzazione, difendere il commercio aperto e concordare regole eque e che funzionino per tutti. Un sistema commerciale libero, equo e basato su regole porta crescita economica, ma fornisce anche una piattaforma per influenzare positivamente gli standard globali in una vasta gamma di aree. Nei prossimi accordi aumenterà l'enfasi sulla sostenibilità e sui criteri climatici integrati nei negoziati commerciali. E una priorità particolare sarà quella di garantire che le piccole e medie imprese raccolgano più vantaggi dagli accordi commerciali. Oltre l'80%

delle imprese dell'UE coinvolte nel commercio internazionale sono PMI e le barriere commerciali e di investimento presentano sfide particolari per loro. In continuità con la politica precedente, anche il nuovo Commissario europeo è convinto che l'Europa debba opporsi con forza al protezionismo.

### **Comunicare i vantaggi della politica commerciale**

Un altro aspetto importante, su cui Hogan pone l'accento, è che si debba fare molto di più sul fronte della comunicazione per migliorare la percezione dell'opinione pubblica sull'agenda commerciale europea. E' necessario sostenere con forza che il commercio può avvantaggiare la qualità della vita dei nostri cittadini, creare posti di lavoro, sostenere i diritti del lavoro e dell'ambiente e fornire leva politica per altri beni e standard pubblici.

Troppo spesso, le persone percepiscono il commercio come qualcosa di astratto, piuttosto che una leva che supporta 1 lavoro su 7. I dati dimostrano che ogni miliardo di Euro di esportazioni sostiene 14.000 posti di lavoro europei di alta qualità. Molti prodotti agroalimentari europei beneficiano enormemente dei nuovi accordi commerciali firmati con Canada, Giappone e Messico e questo deve essere comunicato con forza e chiarezza alle istituzioni e all'opinione pubblica.

**Claudio Rotti**



**Corso**  
**I nuovi Incoterms® 2020**  
**Mercoledì, 22 Gennaio 2020**  
**Giovedì, 23 Gennaio 2020**

**CORSO:**  
**I NUOVI INCOTERMS® 2020**

**Edizioni disponibili:**

**22 Gennaio 2020**  
**(ore 9.30/13.00)**

**22 Gennaio 2020**  
**(ore 14.00/17.30)**

**23 Gennaio 2020**  
**(ore 9.30/13.00)**

**23 Gennaio 2020**  
**(ore 14.00/17.30)**

**Unione Confcommercio**  
**Sala Turismo**  
**Corso Venezia, 47**  
**Milano**

**RELATORE**

**Marco Bertozzi**  
*Studio Bertozzi*

La partecipazione al corso  
è gratuita  
per le aziende associate

Le adesioni saranno accettate  
sino ad esaurimento  
dei posti disponibili,  
e sarà data conferma tramite  
e-mail 3 giorni prima dell'e-  
vento

Per maggiori informazioni:  
Segreteria Aice  
(Dr. Raffaella Perino  
tel. 027750320/1)

Le regole Incoterms® redatte e sviluppate da esperti del commercio internazionale, sono state pubblicate per la prima volta da ICC nel 1936.

I termini ICC definiscono in maniera precisa la ripartizione tra venditore e compratore di obbligazioni, spese e rischi connessi alla consegna della merce.

La nuova edizione, Incoterms® 2020, entrerà in vigore il 1° Gennaio 2020.

Le regole Incoterms® 2020 rendono più facili gli scambi internazionali aiutando gli importatori e gli esportatori di tutto il mondo a comprendere le loro responsabilità, minimizzando i rischi di costi imprevisti, evitando errori, malintesi e costose controversie.

Il corso ha l'obiettivo di analizzare la disciplina della resa delle merci e guidare gli operatori ad una scelta consapevole della clausola più appropriata in relazione al contratto di vendita introducendo alcune novità della nuova pubblicazione.

**Le quattro edizioni del corso si terranno:**

- mercoledì 22 Gennaio 2020 (mattino)
- mercoledì 22 Gennaio 2020 (pomeriggio)
- giovedì 23 Gennaio 2020 (mattino)
- giovedì 23 Gennaio 2020 (pomeriggio)

I partecipanti sono invitati ad indicare nella scheda di adesione l'edizione prescelta. I posti saranno riservati in base all'ordine cronologico delle adesioni ricevute.

**PROGRAMMA**

Incoterms ® e contratto di compravendita

La struttura dei termini di resa internazionali Incoterms®

Struttura delle obbligazioni Incoterms® 2020

Analisi degli acronimi Incoterms® 2020

Principali differenze tra la versione 2010 e 2020 annunciate dalla ICC

Gli obblighi assicurativi (Institute Cargo Clauses e obblighi di sicurezza)

Casi pratici di utilizzo dei termini



Aice è un'Associazione imprenditoriale senza scopo di lucro che da oltre 70 anni rappresenta gli interessi delle aziende italiane nella loro attività sui mercati esteri e le assiste sulle problematiche doganali, sulla contrattualistica internazionale, sui documenti di trasporto e sui pagamenti internazionali.

**CORSO:  
I NUOVI INCOTERMS® 2020**

**22 Gennaio 2020 (ore 9.30/13.00)**  
**22 Gennaio 2020 (ore 14.00/17.30)**  
**23 Gennaio 2020 (ore 9.30/13.00)**  
**23 Gennaio 2020 (ore 14.00/17.30)**

**Unione Confcommercio – Sala Turismo  
(C.so Venezia, 47 - Milano)**

**SCHEDA DI ADESIONE (^)**

(da rispedita compilata via fax al numero 027750329 o via mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it) entro il 16/01/2020)

Ragione sociale _____		
Via, cap., località, provincia ( <i>sede operativa</i> ) _____		
Telefono _____	Fax _____	E-mail _____
C. F. _____	P. IVA _____	
<b>Personae partecipanti all'incontro:</b>		
Cognome e nome _____	Posizione in azienda _____	e-mail _____
<b>Associazione di appartenenza</b> _____ AICE _____		
<b>EDIZIONE PRESCELTA</b>		
<input type="checkbox"/> <b>22 Gennaio 2020 (mattino ore 9.30)</b>		
<input type="checkbox"/> <b>22 Gennaio 2020 (pomeriggio ore 14.00)</b>		
<input type="checkbox"/> <b>23 Gennaio 2020 (mattino ore 9.30)</b>		
<input type="checkbox"/> <b>23 Gennaio 2020 (pomeriggio ore 14.00)</b>		
<i>Data</i> _____	<i>Firma</i> _____	

(^) **Informativa.** Ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali si informa che i dati che verranno forniti all'Aice - Associazione Italiana Commercio Estero - (di seguito "Aice"), nell'ambito di questa iniziativa, saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici, nel pieno rispetto delle norme del Regolamento (UE) 2016/679. Lo scopo della raccolta è finalizzato allo sviluppo dell'iniziativa sopra descritta e alla successiva elaborazione di statistiche per l'invio di informazioni relative ai progetti Aice. Il conferimento dei dati non è obbligatorio, tuttavia, in assenza dello stesso, non potranno essere effettuate le prestazioni di cui sopra.

Titolare del trattamento è Aice. I dati forniti sono a Sua disposizione per l'eventuale cancellazione nonché qualsiasi correzione o modifica relativa al loro utilizzo inviando una mail a [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it)

Per maggiori informazioni sull'Informativa Privacy Aice: [www.aicebiz.com/it/associazioni/categoria/aice/it/policy/privacy\\_ns](http://www.aicebiz.com/it/associazioni/categoria/aice/it/policy/privacy_ns)

Con riferimento alla comunicazione fornitami, [dichiaro di aver letto l'Informativa](#) e acconsento al trattamento dei miei dati personali.

Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## Proroga termine per le nuove disposizioni per l'EUR1

---

### ALLE AZIENDE ASSOCIATE Loro Sedi

Desideriamo informarvi che con la nota protocollo 200901/RU dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del 3 dicembre 2019 è stato prorogato il termine per l'entrata in vigore delle specifiche disposizioni sulle procedure di rilascio dei certificati di circolazione EUR1 previste dalla nota prot. n. 91956 del 26 luglio 2019.

Le nuove disposizioni per il rilascio prevedono che per gli EUR1 non sia più possibile fare ricorso alla procedura di previdimazione da parte degli spedizionieri, come conseguenza quindi le procedure per la vidimazione presso gli uffici comporteranno un'istruttoria da parte della dogana della durata 10 giorni circa. Come alternativa le aziende possono richiedere lo status di esportatore autorizzato per poter attestare l'origine preferenziale in fattura anche per importi superiori a 6000 euro.

Ciò ha portato ad un aumento delle richieste per lo status di esportatore autorizzato presso le dogane. Al fine di consentire agli uffici delle dogane di evadere tali richieste con la nuova nota del 3 dicembre è stato stabilito di prorogare il termine stabilito nella nota n. 91956 di ulteriori 90 giorni, decorrenti dalla scadenza del 22 gennaio 2020.

Per eventuali approfondimenti potete contattare la D.ssa Raffaella Seveso ([raffaella.seveso@unione.milano.it](mailto:raffaella.seveso@unione.milano.it))



## Auguri da Aice Chiusura uffici festività natalizie

---



Cari soci,

*Il Presidente e tutto lo staff Aice vi augura  
un felice Natale e un prospero Nuovo Anno*

Vi ricordiamo che, in occasione delle Festività Natalizie, gli uffici Aice rimarranno chiusi:

- 24 dicembre - pomeriggio
- 27 dicembre
- 31 dicembre - pomeriggio

Un cordiale saluto,  
La Segreteria Aice



## Finestra Soci Aice

La rubrica “**La finestra dei Soci Aice**”, è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività alla business community alla quale Aice si rivolge, con l’obiettivo di favorire la conoscenza reciproca fra soci e far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende o con enti ed associazioni collegate. La rubrica è **gratuita** per le aziende associate.

**Le aziende interessate** possono inviare via email la propria scheda monografica per la pubblicazione. Inoltre è possibile pubblicare gratuitamente eventi e iniziative relative all’azienda.

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Valentina Corrà (Tel. 027750320/321, [valentina.corra@unione.milano.it](mailto:valentina.corra@unione.milano.it)).

## FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

LA TOSCANINI

Mercoledì 1 gennaio 2020, ore 10.45  
Parma - Auditorium Paganini

# CONCERTO DI CAPODANNO 2020

*Fiabe, sortilegi, fate e incanti...*



ČAJKOVSKIJ *La Bella Addormentata*  
MENDELSSOHN-BARTHOLDY *Sogno di una notte di mezza estate*  
BRUCH *Concerto per violino e orchestra n. 1*

NIKOLAJ ZNAIDER  
*direttore e violino solista*

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

BIGLIETTERIA - Viale Barilla 27/a - 43121 Parma - Tel. 0521 391339 - [biglietteria@latoscanini.it](mailto:biglietteria@latoscanini.it) - [www.latoscanini.it](http://www.latoscanini.it)



# CONCERTO DI CAPODANNO 2020

*Fiabe, sortilegi, fate e incanti...*

Un saluto al nuovo anno vivificato da fiabe, sortilegi, foreste incantate e, naturalmente irresistibili fate: tutti elementi che accomunano il *Sogno* di Mendelssohn a *La Bella Addormentata* di Čajkovskij. Alla première del balletto, lo zar Alessandro III convocò il compositore nel palco imperiale per dirgli soltanto: «Bellissimo!». Lo stupore di noi ascoltatori è duplice: immersi in quei mondi stregati, ammiriamo nel contempo l'incomparabile genio dei due compositori nel far rivivere storie fantastiche, attraverso musiche emozionanti, irresistibili. E il *Concerto per violino* di Bruch, unisce con infinita dolcezza altri incanti, per farci dire: «bellissimo!».

## SETTORE

			SPECIALE PARMA 2020
ORO	Senior	90,00 €	40,00 €
	Young	60,00 €	27,00 €
BLU	Senior	50,00 €	33,00 €
	Young	35,00 €	20,00 €
	Academy	10,00 €	10,00 €

## PROMOZIONE SPECIALE PARMA 2020

Riservata agli abbonati della Stagione di Concerti 2019/2020 e ai residenti a Parma.

**E DOPO IL CONCERTO... CONTINUA A FESTEGGIARE IL NUOVO ANNO CON NOI!  
PRENOTATI PER UN ESCLUSIVO CONVIVIALE. SOLO PER 200 PERSONE.**

Hai scelto di iniziare il Nuovo Anno con la grande musica del Concerto di Capodanno della Filarmonica Arturo Toscanini e vuoi che la festa continui? Festeggia con i tuoi cari e presenta a ospiti e amici le eccellenze enogastronomiche di Parma! Prenotati subito per l'esclusivo conviviale allestito nella sala prove del Centro di Produzione Musicale "Arturo Toscanini", un ambiente straordinario e affascinante, dove la Filarmonica prova i suoi concerti. Ma affrettati! Sono disponibili soltanto 200 posti. Potrai gustare le eccellenze dei prodotti\* del nostro territorio, dal Prosciutto di Parma al Parmigiano Reggiano, agli anolini in brodo, accompagnati con i vini dei colli di Parma. A sorpresa un dolcetto originale "toscaniniano" ci svelerà i gusti del Maestro e per finire... un brindisi al Nuovo Anno con lo spumante!

**COSTO 35 € A PERSONA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA BIGLIETTERIA DEL LA TOSCANINI.

\*La Fondazione Toscanini non si assume alcuna responsabilità in caso di allergie e/o intolleranze alimentari non dichiarate dal consumatore in via preventiva.

BIGLIETTERIA - Viale Barilla 27/a - 43121 Parma - Tel. 0521 391339 - [biglietteria@latoscanini.it](mailto:biglietteria@latoscanini.it)  
[www.latoscanini.it](http://www.latoscanini.it)



**SPORTELLO INTRASTAT:  
periodo di competenza Dicembre 2019 e  
4° trimestre 2019  
Mercoledì, 8 Gennaio 2020**

---

La Direzione Settore Commercio Estero, mette a disposizione delle aziende associate il servizio di compilazione e invio telematico del modello intrastat, attraverso uno sportello dedicato per la raccolta delle fatture di acquisto e di vendita.

Usufruendo di questo servizio, le aziende associate potranno godere dei seguenti vantaggi:

- risparmio economico
- completa assistenza in caso di controlli da parte delle autorità doganali
- sgravio da responsabilità per eventuali errori materiali commessi nella compilazione del modello intrastat

Vi comunichiamo che lo Sportello Intrastat sarà aperto il giorno:

---

**MERCOLEDI' 8 GENNAIO 2020  
dalle 14.30 alle 15.30  
Confcommercio - Corso Venezia 47 - Milano  
Direzione Commercio Estero – Stanza 334 – 3° piano**

---

Per approfondire i servizi offerti dalla Direzione, vi invitiamo a consultare il [sito Confcommercio](#).



## **SPORTELLO INTRASTAT: Calendario 2020**

<p><b>CALENDARIO 2020</b>  <b>SPORTELLO INTRASTAT</b>  Mensili: 3° piano stanza 334 / Trimestrali: Sala Comitati  Confcommercio Corso Venezia 47 MI</p>
---

<b>DATA SPORTELLO INTRASTAT</b>	<b>MESE DI COMPETENZA</b>
MERCOLEDI' 8 GENNAIO 2020	DICEMBRE 2019 E 4° TRIMESTRE 2019 (Sala Comitati)
MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO	GENNAIO
GIOVEDI' 12 MARZO	FEBBRAIO
GIOVEDI' 9 APRILE	MARZO E 1° TRIMESTRE (Sala Comitati)
MARTEDI' 12 MAGGIO	APRILE
GIOVEDI' 11 GIUGNO	MAGGIO
GIOVEDI' 9 LUGLIO	GIUGNO E 2° TRIMESTRE (Sala Comitati)
MERCOLEDI' 5 AGOSTO	LUGLIO
VENERDI' 11 SETTEMBRE	AGOSTO
VENERDI' 9 OTTOBRE	SETTEMBRE E 3° TRIMESTRE (Sala Comitati)
GIOVEDI' 12 NOVEMBRE	OTTOBRE
VENERDI' 11 DICEMBRE	NOVEMBRE
VENERDI' 8 GENNAIO 2021	DICEMBRE 2020 E 4° TRIMESTRE 2020 (Sala Comitati)



## Help Desk Smart Working: incontri personalizzati con le imprese Mercoledì 22 Gennaio dalle 9 alle 12

Il **lavoro agile** o **smart working** è una particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa svolta in parte in azienda e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro.

Lo smart working, che è stato recentemente regolamentato dalla legge 81/2017, ha la finalità di incrementare la competitività delle imprese e di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.



Per supportare le imprese che intendono conoscere, approfondire o sperimentare l'introduzione in azienda dello smart working, Confcommercio Milano, Lodi, Monza Brianza ha istituito un **Help Desk Smart Working**, dove è possibile analizzare le varie tematiche inerenti gli aspetti:

- normativi
- contrattuali
- formativi
- di sicurezza sul lavoro
- assicurativi INAIL
- all'utilizzo degli strumenti di lavoro
- al diritto alla disconnessione
- di controllo a distanza dei lavoratori
- di comunicazioni obbligatorie – COB

Inoltre, attraverso Ebiter Milano, le imprese interessate potranno accedere gratuitamente ai percorsi formativi proposti dalla Scuola Superiore CTSP, quali l'introduzione del lavoro agile, la sicurezza sul lavoro, la gestione del tempo dei lavoratori agili.

Il prossimo **Help Desk** è previsto in data **mercoledì 22 gennaio dalle 9 alle 12**.

La prenotazione dei singoli appuntamenti avviene attraverso un apposito form presente sul sito internet di Confcommercio Milano, a cui seguirà una comunicazione di conferma con l'indicazione del giorno e l'ora dell'incontro.

[Prenota il tuo appuntamento](#)



## Convenzioni Unione Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Continua su questo numero la panoramica delle convenzioni, valide su tutto il territorio nazionale, che l'Unione Confcommercio Imprese per l'Italia di Milano, Lodi, Monza e Brianza mette a disposizione delle aziende associate.

### Convenzione con VIA MILANO PARKING

Via Milano Parking, il sistema Ufficiale dei parcheggi degli aeroporti milanesi, consente alle aziende associate e ai propri dipendenti di usufruire dei parcheggi di ORIO AL SERIO, MALPENSA E LINATE a tariffe preferenziali sia per i viaggi di lavoro che per i viaggi vacanza.

### PER GLI ASSOCIATI CONFCOMMERCIO MILANO

#### VANTAGGI PER I VIAGGI DI LAVORO (solo per le aziende)

Effettuando la registrazione al nuovo portale B2B le aziende associate potranno usufruire di:

- tariffe scontate del 5% rispetto alla tariffa web standard
- pagamento online senza necessità di passare in cassa parcheggi
- e-ticket intestato al singolo utente ma con fattura attribuita all'azienda
- possibilità di acquisto multiplo quindi acquisto di più parcheggi anche per utenti differenti
- possibilità di effettuare il cambio prenotazione al costo di 1€
- possibilità di scaricare file excel con il dettaglio del riepilogo acquisti

#### VANTAGGI PER I VIAGGI VACANZA

- Sconti dal 5% al 44% rispetto alle tariffe esposte applicate per tipologia di posteggio utilizzando i vouchers cartacei
- Pagamento in cassa parcheggi al rientro del viaggio
- 8 tipologie di parcheggio di cui 5 coperti
- Apertura 24 ore su 24, 365 giorni all'anno
- Nessuna variazione di prezzo in alta stagione

Per maggiori informazioni contattare la D.ssa Valentina Corrà,  
Tel. 027750320/1, E-mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it)





## Congiuntura Confcommercio – Dicembre 2019

**Il quarto trimestre si sta chiudendo con segnali di indebolimento del quadro congiunturale. E' crescente il rischio di una recessione tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020. La dinamica dei consumi delle famiglie, dopo i moderati spunti di vivacità del terzo trimestre, è tornata, a novembre, in territorio negativo. Anche i miglioramenti che si registrano sul versante delle persone occupate, se letti alla luce delle ore effettivamente lavorate, appaiono poco rassicuranti. Si prevede, di conseguenza, una piccola riduzione congiunturale del PIL nell'ultimo quarto dell'anno in corso. L'attività produttiva del prossimo anno potrebbe oscillare non già tra frazionaria ripresa e stagnazione bensì tra stagnazione e moderata recessione.**

### PIL MENSILE

Il quadro congiunturale continua ad essere caratterizzato da andamenti non particolarmente favorevoli dei principali indicatori. A ottobre la produzione industriale ha evidenziato uno stato di difficoltà, con una contrazione dello 0,3% congiunturale, al netto dei fattori stagionali, e del 2,4% su base annua. Segnali debolmente positivi continuano a provenire dall'occupazione che nello stesso mese ha mostrato una crescita dello 0,2% rispetto al mese precedente e dello 0,9% nel confronto annuo. La fiducia dei consumatori è risultata, nel mese di novembre, in forte calo mentre è rimasta sostanzialmente stabile quella delle imprese. La contrazione per il sentiment delle famiglie è stata del 2,7% congiunturale, mentre per le imprese si è registrato un leggero aumento (0,2%). Su base annua il tendenziale di entrambi ha continuato a ridursi fortemente con -5,5% per le famiglie e -1,6% per le imprese. Stante il permanere di una situazione di debolezza

Tab. 1 - PIL mensile		
	variazioni congiunturali	variazioni tendenziali
I trimestre 2019	0,1	0,0
II trimestre 2019	0,1	0,1
III trimestre 2019	0,1	0,3
IV trimestre 2019	-0,1	0,1
Set. '19	-0,2	0,2
Ott	0,0	0,2
Nov	-0,1	0,1
Dic	-0,1	0,1
2019		0,1

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

si stima, a dicembre, una variazione congiunturale del Pil mensile del -0,1%, dato che porterebbe ad una crescita dello 0,1% rispetto allo stesso mese del 2018 (tab. 1). Nel quarto trimestre 2019 si stima una decrescita dello 0,1% del PIL in termini congiunturali, mentre il tasso di crescita tendenziale si attesterebbe allo 0,1%. I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC. Nel complesso del 2019, l'anno chiuderebbe con una crescita dello 0,1%.

### ICC (INDICATORE CONSUMI CONFCOMMERCIO)

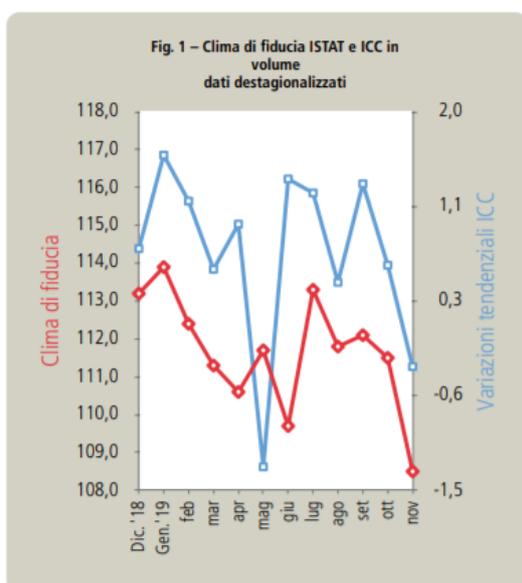
A novembre 2019<sup>1</sup> l'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) ha confermato la tendenza al rallentamento con una diminuzione dello 0,3% su base congiunturale e dello 0,4% su base annua (+0,6% a ottobre). In termini di media mobile a tre mesi si osserva un ridimensionamento (fig. 2).

## LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

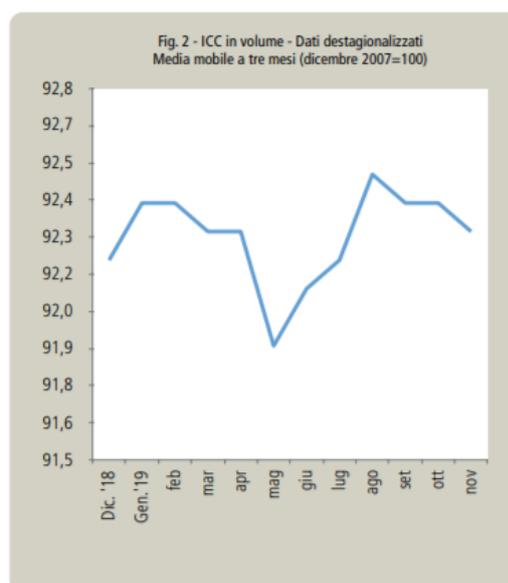
La diminuzione dello 0,3% registrata in termini congiunturali dall'ICC nel mese di novembre è sintesi di un aumento della domanda relativa ai servizi (+0,3%) e di una riduzione di quella per i beni (-0,5%). Il dato dell'ultimo mese è espressione di una generalizzata tendenza di ridimensionamento a cui si associano segnali di stagnazione. Solo per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa si registra una moderata tendenza al miglioramento (+0,3%). Per contro la diminuzione più consistente ha continuato ad interessare i beni e i servizi per la mobilità (-1,4% sul mese precedente). Di un certo rilievo è stata anche la diminuzione registrata per gli alimentari, le bevande ed i tabacchi (-0,4%). Più contenuta sono state le riduzioni per i beni ed i servizi per la casa e per i beni ed i servizi ricreativi (-0,2%). Per le altre funzioni di consumo si rileva una sostanziale stagnazione rispetto ad ottobre.

## LE DINAMICHE TENDENZIALI

A novembre 2019 l'ICC ha mostrato, nel confronto annuo, una diminuzione dello 0,4%, in ridimensionamento rispetto allo 0,6% di ottobre. Il dato dell'ultimo mese è derivato da una crescita dello 0,5% della domanda per i servizi e da una diminuzione dello 0,7% per i beni. Nel confronto con lo stesso mese del 2018 le diverse macrofunzioni di spesa continuano a segnalare dinamiche molto articolate. Il segmento più vivace si conferma quello relativo alla spesa effettuata dalle famiglie per i beni e i servizi per le comunicazioni (+5,0%). In moderato recupero è risultata anche la domanda per l'abbigliamento e le calzature (+0,8%). In lieve crescita si presentano anche i consumi di beni e servizi per la casa (+0,2%). Sostanzialmente stabili, nel confronto con novembre del 2018, le spese per gli alberghi i pasti e le consumazioni fuori casa (+0,1%). Per contro i consumi di beni e servizi per la mobilità amplificano la tendenza al ridimensionamento (-3,2%). Riduzioni di un certo rilievo si sono registrate per gli alimentari, le bevande e i tabacchi (-0,8%), per i beni e servizi ricreativi (-0,5%) e i beni e i servizi per la cura della persona (-0,4%).



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

## **PREZZI: LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO**

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo<sup>2</sup>, per il mese di dicembre 2019 si stima un aumento dello 0,2% in termini congiunturali. Nel confronto con lo stesso mese del 2018, i prezzi crescerebbero dello 0,6%. Nella media dell'intero anno l'inflazione è pertanto stimata attestarsi allo 0,6% in deciso ridimensionamento rispetto al 2018.

<b>Tab. 2 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati</b>												
	2018	2019										
	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV
<b>SERVIZI</b>	-0,3	-0,4	0,5	0,2	-0,1	-0,9	1,0	-0,3	-0,2	0,7	0,0	0,3
<b>BENI</b>	-0,0	0,2	-0,1	-0,7	0,4	-1,0	1,8	-0,4	-0,0	-0,1	0,0	-0,5
di cui alimentari e bevande	-0,2	0,7	-0,9	-0,5	1,8	-1,5	1,3	-0,4	-0,7	0,3	0,1	-0,5
<b>TOTALE</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>-1,0</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,3</b>
Beni e servizi ricreativi	-0,3	0,1	-0,1	-0,1	0,5	-0,7	0,6	-0,0	0,1	-0,3	-0,1	-0,2
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-0,5	-0,8	0,7	0,4	-0,2	-1,3	1,4	-0,6	-0,4	1,1	0,1	0,3
Beni e servizi per la mobilità	1,2	-2,2	1,6	-1,7	-1,2	-2,5	3,8	-0,8	0,9	-0,9	0,1	-1,4
Beni e servizi per le comunicazioni	-0,3	0,6	0,9	-0,3	1,1	0,5	1,8	0,2	-0,5	0,5	0,6	-0,1
Beni e servizi per la cura della persona	-0,1	-0,1	0,4	-0,4	0,1	-0,2	0,2	-0,2	-0,0	0,0	-0,1	-0,0
Abbigliamento e calzature	-0,3	0,5	0,4	-0,3	-0,6	-0,5	1,7	0,2	-0,3	0,5	-0,3	-0,0
Beni e servizi per la casa	-0,4	0,7	-0,4	-0,2	-0,0	-0,1	1,5	-0,2	-0,2	-0,0	-0,2	-0,2
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,3	1,1	-1,2	-0,7	1,6	-1,3	1,2	-0,7	-0,3	0,0	0,2	-0,4

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

<b>Tab. 3 - Variazioni % tendenziali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati</b>							
	2018	2019					
	Anno	I trim.	II trim.	III trim.	Set	Ott	Nov
<b>SERVIZI</b>	<b>-0,0</b>	<b>1,0</b>	<b>0,1</b>	<b>1,4</b>	<b>1,6</b>	<b>1,1</b>	<b>0,5</b>
<b>BENI</b>	<b>-0,0</b>	<b>1,2</b>	<b>0,5</b>	<b>0,8</b>	<b>1,2</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,7</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-0,0</b>	<b>1,1</b>	<b>0,3</b>	<b>1,0</b>	<b>1,3</b>	<b>0,6</b>	<b>-0,4</b>
Beni e servizi ricreativi	-0,6	-0,3	-0,2	0,3	0,3	0,1	-0,5
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,5	1,3	-0,3	1,1	1,5	0,7	0,1
Beni e servizi per la mobilità	-0,4	3,6	-1,8	0,8	2,3	-0,3	-3,2
Beni e servizi per le comunicazioni	1,1	5,3	7,5	7,8	7,5	6,5	5,0
Beni e servizi per la cura della persona	-0,0	0,6	0,3	-0,2	-0,1	-0,3	-0,4
Abbigliamento e calzature	-1,6	1,2	-0,3	2,0	2,9	1,2	0,8
Beni e servizi per la casa	0,8	1,3	1,2	1,2	1,1	0,9	0,2
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,8	-0,6	0,7	-0,1	-0,1	-0,1	-0,8

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

**Fonte: Ufficio Studi Confcommercio**



## Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Continua su questo numero la panoramica delle convenzioni, valide su tutto il territorio nazionale, che Confcommercio Imprese per l'Italia mette a disposizione delle aziende associate.

### Convenzione con VITTORIA ASSICURAZIONI

La collaborazione Confcommercio e Vittoria Assicurazioni arricchisce la propria offerta, proponendo agli Associati e ai loro familiari e dipendenti, coperture assicurative a condizioni economiche vantaggiose, con sconti dal 10% al 40% e prodotti realizzati in esclusiva per il sistema Confcommercio.

L'offerta di prodotti Vittoria Assicurazioni si fa sempre più interessante: in considerazione della centralità che assume oggi la previdenza complementare, per fronteggiare la riduzione del reddito in età pensionabile, Vittoria Assicurazioni aggiunge alle polizze in convenzione il nuovo prodotto Piano Individuale Pensionistico Vittoria.

Vittoria Assicurazioni ha realizzato quattro nuovi prodotti riservati in esclusiva agli Associati Confcommercio:

#### **Multirischi Esercizi Commerciali**

Il prodotto è dedicato agli associati Confcommercio che svolgono un'attività commerciale e desiderano salvaguardare il patrimonio in essa investito da eventi che potrebbero danneggiarlo irrimediabilmente. Le garanzie prestate sono in grado di soddisfare le esigenze di un'ampia gamma di esercizi e di settori merceologici, dalle attività economiche organizzate per la vendita al dettaglio (es. il fruttivendolo, il panettiere, l'emporio) alla grande distribuzione e ai depositi merci e magazzini (es. supermercati).

#### **Multirischi Alberghi**

E' la copertura assicurativa, flessibile e modulabile in base alle esigenze, appositamente pensata per soddisfare tutte le necessità di protezione delle strutture ricettive di tipo turistico quali alberghi, hotel, residence, pensioni e strutture similari.

#### **Infortunati Globale**

Polizza dalla struttura estremamente flessibile e con un'ampia gamma di garanzie che risulta essere lo strumento indicato per tutti i beneficiari della convenzione che intendono sottoscrivere una polizza per la copertura del rischio infortuni sia in forma "individuale" che "cumulativa".

#### **Indennità giornaliera per ricovero**

Polizza che garantisce un supporto a chi manifesta l'intenzione di avvalersi di uno strumento assicurativo in grado di sopperire, in caso di ricovero per malattia o infortunio, ad un eventuale mancato guadagno e di ammortizzare i costi relativi alle cure.

#### **Rimborso spese sanitarie Elite**

Prodotto più completo a fornire una risposta assicurativa alle esigenze di prevenzione e tutela della salute. Garantisce un servizio di medicina preventiva per la diagnosi di potenziali patologie e il rimborso delle spese sostenute per cure sanitarie in una clinica od ospedale specializzato.

E' rivolto:

- A chi ricerca un servizio in grado di sopperire alle carenze del sistema pubblico.
- A chi intende avvalersi di strutture sanitarie e medici altamente qualificati senza preoccuparsi dei costi.

### **Vittoria a modo mio**

È una polizza vita con cui il Contraente programma in piena libertà il risparmio periodico di somme di denaro, anche di importo limitato, per costituire un capitale che si consolida e si rivaluta annualmente in base al rendimento finanziario di una gestione separata assicurativa denominata "Fondo Vittoria Rendimento Mensile".

Oltre alle polizze in esclusiva, la convenzione prevede la possibilità di sottoscrivere un'ampia gamma di prodotti di catalogo con uno sconto garantito ed agevolazioni personalizzate:

- Linea imprese e professioni
- Linea salute e benessere
- Linea infortuni
- Linea vita, risparmio e investimento
- Linea strada
- Linea casa e famiglia

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Valentina Corrà  
Tel. 027750320/1, E-mail: [aice@unione.milano.it](mailto:aice@unione.milano.it)



# **Vittoria**

## **Assicurazioni**



**Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry 2020**  
**SOSTENIBILITÀ LOGISTICA:**  
**DAI PRINCIPI ALLA REALTÀ E RITORNO**  
**30–31 Gennaio 2020**

---

IV edizione  
30 - 31 GENNAIO 2020  
**SHIPPING, FORWARDING&LOGISTICS meet INDUSTRY**  
Industria, logistica e trasporti italiani nel mondo all'epoca del ritorno dei confini e  
della diffusione delle tecnologie disruptive  
MILANO Centro Congressi Assolombarda  
[www.shippingmeetsindustry.it](http://www.shippingmeetsindustry.it)

FOCUS

Sostenibilità logistica: dai principi alla realtà e ritorno

Le molte componenti della sostenibilità nella logistica e nei trasporti e le azioni a breve e medio termine per una logistica a basso impatto ed alta efficienza

La sostenibilità della logistica è un tema che può essere affrontato solo guardando a tutte le singole fasi di cui si compone la catena di fornitura e distribuzione, tenendo conto di come quest'ultima si mappa sulla catena del valore di un prodotto. Trasferimento modale, contenimento del consumo di suolo delle aree logistiche, autotrasporto a emissioni ridotte, riduzione della congestione, circolarità dei contenitori e degli imballaggi: questi alcuni dei temi affrontati nella sessione.

Sostenibilità logistica, dai principi alla realtà e ritorno. Le molte componenti della sostenibilità nella logistica e nei trasporti e le azioni a breve e medio termine per una logistica a basso impatto ed alta efficienza è in programma in Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry nel pomeriggio della prima giornata, il 30 gennaio 2020.

Per maggiori informazioni [clicca qui](#)



## **New European Commission: new hopes, growing challenges**

**The new European Commission has sufficient support and a solid basis of trust – both within the European Parliament and among other stakeholders. "Let us get to work", said Ursula von der Leyen in an optimistic, forward-looking, comprehensive and pragmatic speech to MEPs. Expectations are high, while challenges remain serious. I am very glad that the words "economy" and "competitiveness" are back in politicians' vocabularies.**



The different approach being taken by the new Commission is undoubtedly the result of the different circumstances they are facing. Jean-Claude Juncker had to focus mainly on mitigating the consequences of the economic crisis, introducing ad-hoc preventive solutions for fragile economies and tackling the migration crisis. Ursula von der Leyen is taking over with the European economy in reasonably good condition, but forecasts suggests that there may be dark clouds on the horizon – mainly due to geopolitical uncertainty (trade wars and Brexit, for example).

In such circumstances, it is time to look ahead and shape the future the way we want. I was pleased to find a forward-looking vision in Ursula von der Leyen's speech in the European Parliament two weeks ago – I heard about a Europe that wants to be a global leader, a Europe that is proud of its values and its achievements, a Europe that is willing to take over initiative and set trends. That is a Europe that European employers want; that is Europe, that can compete with other two super-powers of this world and be the anchor of global peace and stability.

Having listened to President von der Leyen, I am full of hope that European politicians seem to have understood what employers have been repeating for years: there can be no European well-being without a prosperous economy. There can be no European social model without successful businesses. And two huge trends that will inevitably change our societies – digitalisation and climate change – can only be addressed through economic strength and innovation of the European Union in which businesses will play a crucial role, because we are providing solutions so much needed nowadays.

There is no doubt that sustainability is one of the leading motifs for the new Commission. Sustainability has already become an integral part of daily operation in European companies. Business-

ses are a driving force in generating sustainable development. Employers provide people with jobs, goods and services, develop solutions for environmental issues and contribute to public revenue for education, healthcare and social systems as well as internal and external security.

A sound and solid economy is essential to enable sustainable development. This economic dimension is one of the three pillars that constitute sustainable development, without which, social and environmental pillars cannot be developed further. This golden triangle can only bring positive results if we find triple win solutions. It is important that Commission builds its vision on these premises.

The first real test will be New Green Deal, officially presented exactly on the day of publication of this newsletter. The business community will carefully check whether the strategy leads towards ambitious targets while boosting competitiveness, growth and employment. To make it happen, European businesses of all sizes must have the right conditions to innovate, to develop new technologies, and to reach new markets. This requires holistic and courageous industrial policy. We need an economy that is smart, circular and carbon neutral.

Climate is a global issue, and the EU therefore also needs to convince other global players to commit to a similar level of ambition. The EU can also drive global change through its companies, by exporting climate technologies and solutions to other countries. This certainly requires a level playing field for EU industries.

Digitalisation – the second major trend we're facing – has an enormous impact both on the economy and across society. For the EU, becoming the global leader in innovative digital solutions is not only about improving its own competitiveness but also about security and the EU's geopolitical role.

To benefit from digitalisation, the European Union needs significant investment in infrastructure, in R&D and innovation, and in cybersecurity. We also need a business environment – including taxation and regulatory framework – that gives EU entrepreneurs an advantage over foreign competitors.

I particularly welcome the new Commission's declarations underlining that the EU is willing to be a trendsetter in digital solutions that are in line with our core values. Gaining people's trust in digital solutions is also a way to boost competitiveness, which is why we are in favour of trustworthy AI and the free flow of data in ways that respect people's privacy.

The digital revolution requires a digital society. We need to make sure that people have the tools they need to orient themselves in a rapidly changing reality. This means improving education and training to meet the demands of the labour markets of the future, along with lifelong learning, and constant upskilling and reskilling.

The challenges ahead are enormous, and even the best-laid plans will fail without broad societal support and involvement from all stakeholders from the earliest stages. This is where the European Economic and Social Committee and its members – representatives of organized civil society - have an important role to play. We are here to give advice, and to offer concrete solutions based on hands-on experience. We also want to pass on messages from European policymakers to our organisations. We are willing to explain the EU's priorities to society and the views of

European citizens to Brussels. This is the only way to reintegrate the public in the democratic process of shaping the future of the EU.

European entrepreneurs feel responsible for and care about people, climate and prosperity. All they ask for are conditions that allow them to deliver. This means a fully completed single market (including free flow of services and a digital single market), it means a completed European Monetary Union (including Banking Union and Capital Markets Union), and it means proper conditions for trade and investment – to name just a few. The Employers' Group is looking forward to good and constructive cooperation with the new Commission in the next five years.

**Fonte: Newsletter CESE**



## Accordo di libero scambio tra l'Unione europea e la Repubblica di Singapore

Con la Decisione (UE) 2019/1875 del Consiglio dell'8 novembre 2019 è stato approvato il testo dell'Accordo di libero scambio tra l'Unione europea e la Repubblica di Singapore, entrato in vigore dal 21 novembre 2019.

Dalla data indicata sono quindi applicate tutte le disposizioni, le prescrizioni e le misure commerciali del predetto Accordo, i cui obiettivi sono la liberalizzazione e l'agevolazione degli scambi e degli investimenti, nonché la promozione di un vincolo economico più stretto tra le due parti contraenti, comprese, in particolare, le norme di specifica competenza contenute nel Protocollo 1 dell'Accordo, relativo alla definizione di "prodotti originari" ed ai metodi di cooperazione amministrativa.

Nel suddetto Protocollo sono riportate le regole relative alla determinazione del carattere originario dei prodotti, riconducibili ai principi di "prodotti interamente ottenuti" e "sufficientemente lavorati". Ai fini dell'effettiva attribuzione dell'origine preferenziale dovranno comunque prevedersi analitiche e approfondite valutazioni sulle disposizioni contenute nelle regole di lista specifiche del prodotto, che descrivono la lavorazione o la trasformazione che i materiali non originari devono subire, in base alla loro classificazione doganale, affinché il prodotto finale possa ottenere lo status originario preferenziale. Nel presente Accordo tali regole sono elencate nell'allegato B del Protocollo 1.

In deroga ai principi e alle regole dell'origine, l'art. 3 del Protocollo prevede una forma di cumulo bilaterale, in forza del quale sono definiti originari di una parte i prodotti ottenuti in quella parte incorporando materiali originari dell'altra parte, purché le lavorazioni o trasformazioni effettuate consistano in operazioni più complesse di quelle da ricondursi alle lavorazioni o trasformazioni insufficienti, elencate nell'art. 6. Detta regola non evidenzia sostanziali novità rispetto alle consuete modalità applicative degli accordi commerciali in vigore. L'Accordo prevede inoltre una forma di cumulo diagonale, da applicarsi nei confronti dei materiali originari di un paese ASEAN, che applica un accordo preferenziale con la UE, con le limitazioni previste dallo stesso art. 3.

Si segnala inoltre la presenza del divieto di restituzione dei dazi doganali (no duty drawback), di cui all'art. 15 del Protocollo, che preclude la restituzione dei dazi doganali in relazione a quei materiali non originari utilizzati per la fabbricazione di prodotti che possano godere del trattamento preferenziale.

Per quanto attiene invece le prove dell'origine, la Sezione 5 (artt. da 16 a 26) definisce le procedure da seguire per l'applicazione del trattamento preferenziale. I prodotti originari dell'Unione importati a Singapore e i prodotti originari di Singapore importati nell'Unione beneficiano del trattamento tariffario preferenziale su presentazione di una "dichiarazione di origine" che potrà essere rilasciata su una fattura o su qualsiasi altro documento commerciale che descrive le merci in modo sufficientemente dettagliato da consentirne l'identificazione. La dichiarazione di origine può essere compilata se i prodotti interessati possono essere considerati prodotti originari dell'Unione o di Singapore e se soddisfano le altre prescrizioni del Protocollo. Possono rilasciare una dichiarazione di origine i seguenti soggetti:

### nell'Unione:

- ⇒ un "esportatore autorizzato" ai sensi dell'art. 18 del Protocollo; oppure
- ⇒ un qualsiasi esportatore, a condizione che la spedizione sia costituita da uno o più colli contenenti prodotti originari il cui valore totale non superi 6.000 euro;

a Singapore un esportatore che:

- ⇒ sia registrato presso l'autorità competente e abbia ricevuto un Unique Entity Number (UEN);  
e
- ⇒ ottemperi alle disposizioni normative vigenti a Singapore, concernenti la compilazione delle dichiarazioni di origine.

Il citato art. 18 prevede che, per l'ottenimento dello status di esportatore autorizzato, l'esportatore richiedente debba offrire tutte le garanzie necessarie all'accertamento del carattere originario dei prodotti e del soddisfacimento degli altri requisiti del Protocollo. Si evidenzia che tra i requisiti, come già nell'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Corea, non è richiesta la frequenza delle esportazioni.

L'esportatore che compila una dichiarazione di origine dovrà comunque essere pronto a presentare, in qualsiasi momento su richiesta delle autorità doganali della parte esportatrice, tutti i documenti giustificativi atti a comprovare il carattere originario dei prodotti in questione e il soddisfacimento degli altri requisiti dell'Accordo.

La dichiarazione dovrà essere resa secondo la formulazione contenuta nell'allegato E del Protocollo. Si evidenzia che la dichiarazione dovrà recare la firma dell'esportatore, salvo che, a norma dell'art. 18, l'esportatore autorizzato non consegna alle autorità doganali della parte esportatrice un impegno scritto in cui accetta la piena responsabilità di qualsiasi dichiarazione di origine che lo identifichi come se questa recasse effettivamente la sua firma manoscritta. In tal caso potrà dunque essere omessa la firma e, come indicato nella nota (4) del citato allegato E, che definisce le modalità di compilazione della dichiarazione di origine, potrà essere omessa anche l'indicazione del nome del firmatario.

Il periodo di validità della dichiarazione di origine è di dodici mesi dalla data di rilascio, come stabilito dall'art. 19. Le dichiarazioni di origine presentate dopo tale scadenza possono comunque essere accettate ai fini dell'applicazione del trattamento preferenziale laddove l'inosservanza del termine sia dovuta a circostanze eccezionali, a condizione che i prodotti siano stati presentati prima della scadenza di tale termine.

Una dichiarazione di origine eccezionalmente potrà essere compilata dopo l'esportazione ("attestazione retroattiva"), ma dovrà comunque essere presentata nella parte importatrice entro due anni, nel caso dell'Unione, ed entro un anno, nel caso di Singapore, dall'ingresso delle merci nel territorio.

Si evidenzia infine che l'art. 35 prevede l'applicazione delle disposizioni dell'accordo anche alle merci che si trovano in transito o in deposito provvisorio nel territorio delle parti, in magazzini doganali o zone franche, a condizione che venga presentata alle autorità doganali della parte importatrice, entro 12 mesi da tale data, una dichiarazione di origine compilata a posteriori unitamente, se richiesto, ai documenti attestanti che le merci sono state trasportate direttamente senza subire alcuna alterazione.

Nel fare rinvio all'attenta lettura dell'Accordo qui esaminato, si invitano codeste Direzioni ad assicurare la diffusione di quanto rappresentato con la presente nota, avendo cura di segnalare alla scrivente eventuali criticità.

**Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**



## Rafforzati dalla Commissione gli strumenti per garantire gli interessi europei nel commercio internazionale

La Commissione europea ha presentato oggi una proposta che consentirà all'Unione europea di proteggere i propri interessi commerciali nonostante la paralisi del sistema multilaterale di risoluzione delle controversie all'interno dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Per sottolineare ancor più l'importanza del rispetto e dell'applicazione degli accordi commerciali dell'UE la Commissione ha creato oggi la figura del responsabile dell'esecuzione degli accordi commerciali.

La Presidente della Commissione europea Ursula **von der Leyen** ha dichiarato: *"Un'Europa più forte a livello mondiale significa che l'UE deve svolgere con efficacia un ruolo di leader nel commercio globale, dotandosi dei poteri necessari a garantire il rispetto delle norme commerciali internazionali. È per questo che comincio il mio mandato prendendo subito provvedimenti per rafforzare la nostra gamma di strumenti commerciali. Le proposte presentate oggi ci permetteranno di difendere i nostri interessi in questi tempi particolarmente difficili per gli scambi internazionali. Poiché sono in gioco molti posti di lavoro europei, l'UE deve premunirsi per garantire che i nostri partner rispettino gli impegni presi, ed è proprio questo l'obiettivo della proposta."*

Il Commissario per il Commercio Phil **Hogan** ha dichiarato: *"Ci troviamo in un momento critico per il multilateralismo e per il sistema commerciale globale. Con il venir meno dell'organo d'appello perdiamo un sistema vincolante di risoluzione delle controversie che è stato garante indipendente di un'applicazione imparziale delle norme dell'OMC. Mentre cerchiamo di riformare l'OMC e ripristinare il buon funzionamento del sistema istituito da questa organizzazione, non possiamo permetterci di essere indifesi qualora non fosse possibile trovare una soluzione soddisfacente all'interno dell'OMC. Le modifiche che proponiamo ci consentiranno di difendere le nostre imprese, i nostri lavoratori e i nostri consumatori ogni volta che i nostri partner non si atterranno alle regole."*

La proposta presentata oggi, volta a modificare il regolamento vigente relativo al rispetto delle norme commerciali internazionali, è una reazione diretta al blocco delle operazioni dell'organo d'appello dell'OMC iniziato ieri. Il regolamento, che permette l'adozione di contromisure commerciali nell'ambito del diritto dell'UE, prevede attualmente che una controversia superi tutte le fasi delle procedure dell'OMC, compresa la fase d'appello, prima che l'Unione possa reagire. Fintanto che l'organo d'appello dell'OMC non potrà espletare la sua funzione, i membri dell'OMC avranno la possibilità di sottrarsi ai propri obblighi ed evitare una decisione vincolante semplicemente opponendo appello alla relazione di un panel.

La proposta della Commissione consentirà all'UE di reagire anche nel caso in cui l'OMC non si pronunci in via definitiva in fase d'appello perché un altro membro dell'OMC blocca la procedura di controversia presentando un appello destinato a "cadere nel vuoto".

Questo nuovo meccanismo si applicherà anche alle disposizioni in materia di risoluzione delle controversie incluse negli accordi commerciali regionali o bilaterali sottoscritti dall'UE. L'UE deve essere in grado di rispondere con decisione qualora i partner commerciali ostacolino l'efficace risoluzione delle controversie, ad esempio bloccando la composizione dei panel.

In linea con gli orientamenti politici della Presidente **von der Leyen**, la Commissione si sta inoltre occupando di rafforzare ulteriormente gli strumenti dell'Unione per sottolineare ancor più l'importanza del rispetto e dell'applicazione degli accordi commerciali dell'UE e ha creato l'incarico del responsabile dell'esecuzione degli accordi commerciali, che sarà assegnato nei primi mesi del 2020.

Garantire il rispetto degli impegni concordati con i partner commerciali è una priorità fondamentale della Commissione **von der Leyen**. Per questo motivo l'UE pone sempre più l'accento sul rispetto degli impegni assunti dai suoi partner nell'ambito di accordi commerciali multilaterali, regionali e bilaterali, e per farlo potrà usufruire di una serie di strumenti. La proposta presentata oggi dovrà essere approvata dal Parlamento europeo e dagli Stati membri dell'UE in sede di Consiglio, secondo la procedura legislativa ordinaria.

**Fonte: Commissione Europea**



## **Globalizzazione: ecco come la politica commerciale dell'UE aiuta a promuovere i diritti umani**

---

**La globalizzazione e il commercio internazionale possono ripercuotersi sui diritti umani, ragione per cui la politica commerciale dell'UE prevede strumenti per tutelarli. Vediamo come.**

Grazie al commercio internazionale e alla globalizzazione possono emergere molte opportunità di lavoro, nell'UE e non solo. Tuttavia, la crescente concorrenza su scala globale rischia di ripercuotersi negativamente sui diritti umani, ad esempio causando uno sfruttamento dei lavoratori. Poiché i diritti umani sono una priorità della sua politica estera, l'UE adotta una politica commerciale che mira a promuovere e a tutelare i diritti umani nei paesi terzi, stipulando accordi commerciali preferenziali e introducendo restrizioni commerciali unilaterali.

### **Accesso commerciale preferenziale**

Uno dei principali strumenti a disposizione dell'UE per tutelare i diritti umani e i diritti dei lavoratori nei paesi terzi è il sistema di preferenze generalizzate (SPG), un regime in base al quale 90 paesi in via di sviluppo godono di un accesso preferenziale al mercato dell'UE, a condizione che rispettino i diritti umani. In caso di violazioni sistematiche, l'accesso può essere revocato.

La strategia dell'UE consiste nell'incoraggiare progressi graduali attraverso il dialogo e il monitoraggio. Il ricorso alle sanzioni avviene solo in casi estremi. L'SPG è stato sospeso tre volte: con il Myanmar nel 1997, la Bielorussia nel 2007 e lo Sri Lanka nel 2010.

Se il sistema ha indotto i paesi beneficiari ad apportare modifiche legislative e istituzionali per promuovere i diritti umani, la sua attuazione è stata più lenta in alcuni paesi.

### **Restrizioni commerciali**

L'UE può anche imporre restrizioni commerciali unilaterali od obblighi di dovuta diligenza agli importatori al fine di garantire che il denaro proveniente dal commercio con l'UE non venga utilizzato per finanziare conflitti e violazioni dei diritti umani in questi paesi.

L'UE si è altresì dotata di norme rigorose per impedire che beni e tecnologie di origine europea vengano usati altrove per finalità contrarie all'etica, come nel caso di sostanze mediche che potrebbero essere utilizzate nelle esecuzioni.

Anche le importazioni di articoli la cui produzione è legata a violazioni dei diritti umani sono soggette a restrizioni, compresi i minerali provenienti da zone di conflitto e gli oggetti potenzialmente utilizzabili come strumenti di tortura.

### **Divieto di importazione dei minerali dei conflitti**

L'UE ha adottato misure per vietare l'importazione di minerali provenienti da zone di conflitto.

Nel 2002, dopo aver riconosciuto le conseguenze del commercio internazionale di diamanti sui diritti umani, l'UE ha adottato norme che vietano tutte le importazioni di diamanti grezzi privi di certificato di origine. Analogamente, i minerali utilizzati per la produzione, ad esempio, di dispositivi ad alta tecnologia, provengono spesso da paesi dilaniati da conflitti. Gli introiti derivanti dalle esportazioni di minerali verso l'UE sono stati spesso utilizzati per alimentare rivolte armate.

Per evitare che il commercio internazionale di minerali finanzia i conflitti e le violazioni dei diritti umani, nel 2017 i deputati al Parlamento europeo hanno approvato norme che obbligano gli importatori europei di stagno, tungsteno, tantalio e oro ad effettuare controlli di dovuta diligenza sui loro fornitori. Il regolamento entrerà pienamente in vigore a partire dal 2021.

### **Divieto di esportazione di strumenti di tortura**

Le norme UE vietano qualsiasi transazione commerciale di beni e servizi che possa contribuire alla tortura o all'esecuzione.

Dal 2004 è in vigore un sistema di controllo delle esportazioni che consente di ispezionare e vietare le merci potenzialmente utilizzabili a fini di tortura. È necessaria l'autorizzazione per quei prodotti che, pur avendo scopi legittimi, possono essere utilizzati anche per compiere violazioni dei diritti umani, come i medicinali.

Le norme comprendono anche il divieto di commercializzazione e transito di strumenti utilizzati per trattamenti crudeli, disumani e degradanti che non hanno altro uso pratico se non l'esecuzione o la tortura, come le sedie elettriche o i sistemi automatici per l'iniezione di droghe.

### **Controllo delle esportazioni per il commercio di prodotti potenzialmente utilizzabili per violazioni dei diritti umani**

L'UE si è dotata di una normativa per garantire che i prodotti e le tecnologie originariamente prodotti per uso civile in Europa non siano utilizzati per violare i diritti umani.

I prodotti a duplice uso sono beni, software o tecnologie che, oltre allo scopo originario, possono essere impiegati a fini illeciti, ad esempio per sviluppare armi, compiere attacchi terroristici, spiare i cittadini, infiltrarsi nei sistemi informatici, piratare i computer o intercettare i telefoni cellulari.

È in discussione un aggiornamento delle norme che prevede controlli più rigorosi delle esportazioni, dell'intermediazione, del transito e del trasferimento di prodotti a duplice uso e che tiene conto degli sviluppi tecnologici. I controlli delle esportazioni sono agevolati da una lista comune europea di prodotti a duplice uso.

### **Norme UE per prevenire lo sfruttamento dei lavoratori**

Nel 2017 il Parlamento ha approvato una risoluzione in cui chiedeva l'adozione di norme UE che obblighino i fornitori di prodotti tessili e di abbigliamento a rispettare i diritti dei lavoratori. Ha proposto un sistema di obblighi di dovuta diligenza, ossia un'indagine sulle norme in materia di diritti

umani prima di concludere un accordo commerciale. I paesi terzi sarebbero tenuti a rispettare le norme UE per la fabbricazione di prodotti tessili sostenibili ed etici. Il Parlamento vuole inoltre che l'UE e gli Stati membri promuovano le norme dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui salari e sugli orari di lavoro con i paesi partner nel settore dell'abbigliamento.

### **Lavoro minorile e lavoro forzato**

In una risoluzione del 2016 il Parlamento europeo chiede di individuare modi per rintracciare le prove del lavoro forzato e del lavoro minorile. Le misure includono l'etichettatura dei prodotti con la dicitura "senza ricorso al lavoro minorile", la concessione di preferenze commerciali ai paesi che rispettano determinate norme del lavoro e il divieto di importazione per i prodotti fabbricati ricorrendo al lavoro minorile.

L'attuazione di un meccanismo efficace di tracciabilità orienterebbe verso un divieto totale di tali prodotti. Nella risoluzione si chiede inoltre che la lotta al lavoro forzato e al lavoro minorile sia inclusa nei capitoli relativi al commercio e allo sviluppo sostenibile degli accordi dell'UE finalizzati alla promozione dei diritti umani attraverso il commercio internazionale.

**Fonte: Attualità—Parlamento Europeo**



## Tasso d'interesse legale

---

A decorrere dal 1° gennaio 2020 la misura del saggio degli interessi legali è fissata allo 0.05 per cento in ragione d'anno.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 1284 c.c., il Ministero del tesoro, con proprio decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale non oltre il 15 dicembre dell'anno precedente a quello cui il saggio si riferisce, può modificarne annualmente la misura, sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno.

Il decreto in esame ha stabilito che la misura del saggio degli interessi legali di cui all'articolo 1284 c.c. è fissata allo 0.05 per cento in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Si segnala che il suddetto tasso d'interesse legale è valido per la determinazione degli interessi dovuti dal contribuente per la regolarizzazione, tramite l'istituto del ravvedimento operoso, delle omissioni e/o delle irregolarità commesse in sede di versamento dei tributi in materia fiscale (D.M. 14 dicembre 2019).

**Fonte: Fisco News 74**



## Opportunità di business per gli associati

---

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

### Offerta di Prodotti

#### SRILANKA

**Codice azienda:** SRI/01

**Nome azienda:**  
Sanjeewaka Ayurvedic  
Products Ltd

**Settore:** Hair & Body

**4. Products:**

Hair Oil - 3305 900  
Face Cream, Scrub, Body Lotion, Toner, Cleanser - 3304 9900  
Shampoo - 3305 1000  
Face Wash - 3401 1190  
Soap - 3401 1990

**Quantity:** 100,000 per month

**Organization:** Sanjeewaka Ayurvedic Products (Pvt) Ltd

### Richiesta di prodotti

#### SRILANKA

**Codice azienda:** SRI/02

**Nome azienda:** Graphic  
System Pvt Ltd

**Settore:** Cartoleria

**2. Products:**

4809.20 - NCR Papers  
4802.30 - Wood free Paper  
20' Foot Container

**Quantity:**

**Organization:** Graphic Systems Pvt Ltd

Direzione, amministrazione,  
redazione  
20121 Milano  
Corso Venezia 47/49  
Tel.: 02 77 50 320 - 321  
Fax: 02 77 50 329  
E-mail: aice@unione.milano.it  
<http://www.aicebiz.com>

Direttore responsabile  
Claudio Rotti

# Aice



**Unione**  
**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA

Stampato con mezzi propri

Anno LVI  
Registrazione del Tribunale di  
Milano, n° 6649 del 16 settem-  
bre 1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedi-  
zione a.p. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art.1, comma 2, DCB - Milano